LA NUOVA BARGA

Liberty, in italiano Libertà, corrisponde all'essenza dell'Arte Nuova, che vuole intelletti liberi non aggiogati ai vecchi stili…
L'Arte Nuova vuol delle conoscenze libere e degli artisti che pensano e si riscaldano alla fiamma della bellezza…

ALFREDO MELANI

Architettura e arti decorative tra Liberty e stile eclettico (1900-1935)

Fondazione Ricci, Barga
10 LUGLIO - 26 SETTEMBRE 2021

LA NUOVA BARGA

Architettura e arti decorative tra Liberty e stile eclettico (1900-1935)

Orario mostra:
Giovedì 16-19
Venerdì 10-12, 16-19
Sabato 10-12,16-19

INGRESSO LIBERO

+39 0583 724357
fondricci@iol.it
via Roma 20
Barga, Lucca
www.fondazionericci.info

Fondazione Ricci, Barga
10 LUGLIO - 26 SETTEMBRE 2021

LA NUOVA BARGA

ARCHITETTURA E ARTI DECORATIVE
Tra Liberty e stile eclettico (1900-1935)

Barga dopo un periodo di stasi si è scossa di dosso la polvere Medievale per assurgere a quell'importanza nuova del Secolo moderno. Con l'apertura di nuove strade facente parte del piano di ampliamento, è stato favorito il suo sviluppo edilizio. Ed è bello ammirare dall'Aringo, con il maestoso panorama davanti al quale l'osservatore rimane ammirato ed estatico, le magnifiche ville che popolano il Piangrande, e il Piano di Canteo; ville imponenti e civettuole che i nostri facoltosi emigrati hanno voluto edificare nella loro Barga, nostalgico sogno della loro vita febbrile all'estero, per venirvi un giorno a riposare le affaticate ma non stanche membra, nella beata tranquillità famigliare, soddisfatti del proprio lavoro, delle loro fatiche, lasciando così nella loro terra l'impronta profonda di un popolo operoso, illustre ed amante della propria patria. A. Baldacci

Queste poche righe di Baldacci tratte *La Corsonna* del 1929, testimoniano il notevole sviluppo urbanistico ed urbano che Barga ebbe nei primi trenta anni del Novecento, favoriti dal determinante apporto economico degli emigrati di ritorno che introdussero e che furono i principali sostenitori della "Nuova Arte", dando una spinta determinante alle nuove costruzioni architettoniche ed importando spesso tendenze europee ed internazionali. Proprio su queste nuove costruzioni, ville, villini, palazzine e palazzi presenti a Barga progettate e costruite tra il 1900 al 1935 in stile Liberty e neo eclettico, si focalizza questa esposizione.

LE FINALITÀ DI QUESTO STUDIO: LA RICERCA, IL CENSIMENTO, LA CATALOGAZIONE

Questa ricerca sul campo vuol contribuire alla ricostruzione di questo importante periodo storico di cui la città di Barga e i dintorni conservano numerose e pregevoli testimonianze nelle ville e nei villini che fanno da corona esterna al centro storico e si diramano con esempi anche nel territorio circostante. La Fondazione Ricci e la sezione di Barga dell'Istituto Storico Lucchese portano oggi alla luce con questa esposizione l'importante censimento e catalogazione degli edifici presenti nel territorio barghigiano. Un progetto che ha richiesto una notevole ricerca per trovare documentazione sulle costruzioni, su progettisti e committenti, questi ultimi i veri protagonisti della nascita della "Nuova Barga". L'appello alla cittadinanza ha favorito il recupero di notizie e documentazione privata sugli edifici, la possibilità di visitare ville, villini, palazzine e palazzi, ha permesso di fotografare i tesori che vi sono conservati; molti ci hanno fornito notizie e aperto le loro dimore e a tutti loro va la nostra gratitudine. Questo affascinante patrimonio edilizio merita per le sue caratteristiche di essere conosciuto perché costituisce una risorsa importante per il territorio e merita di essere riscoperto e adeguatamente valorizzato. La mostra *La nuova Barga: architettura e arti decorative tra liberty e stile eclettico (1900-1935)* propone, attraverso un'indagine svolta attingendo a giornali, pubblicazioni e fotografie dell'epoca, il clima culturale del tempo, le condizioni economiche, sociali e artistiche che determinarono lo sviluppo di questo tipo di architettura dai primi anni del 1900. L'analisi delle loro tipologie, degli stili delle decorazioni e degli arredi interni, ha fornito notizie sulla storia delle commissioni, dei progetti e dei loro rispettivi progettisti. Le ricerche effettuate fino ad oggi hanno permesso di individuare oltre un centinaio di abitazioni. Tipologicamente troviamo dal semplice villino primo Novecento, al villino Moresco del Canteo, a Villa Moorings in stile Nouveau, fino a villa Buenos Aires in stile neocoloniale. Questa esposizione è l'occasione per scoprire i nomi dei professionisti che realizzarono le architetture e quelli dei decoratori degli esterni con ceramiche e pitture. Numerosi furono anche gli artisti che decorarono con pitture a fresco gli interni, o realizzarono vetrate, mobilio, oggetti di ferro come ringhiere e balaustre che rappresentano il miglior esempio di questi stili. Tra gli inizi e gli anni '30 del Novecento sorgono moltissime di queste dimore a Barga, che dovevano apparire a quel tempo ricche sia nella proposta progettuale che nelle caratteristiche costruttive, che per le decorazioni e apparati architettonici e pittorici ad affresco o a graffito. Il tipo di architettura prescelto per queste residenze è agli inizi del Novecento quella del palazzo che utilizza un linguaggio finto "modernista", ma che in parte ricalca e ripropone gli stilemi di una architettura ottocentesca con partiture classiche, in seguito soppiantato quasi del tutto da quello del villino e della villa che propone a Barga il nuovo linguaggio Liberty e Dèco solo a partire dagli anni Venti. Dove è ancora visibile, lo stile Liberty si riconosce in genere nei prospetti principali che presentano interessanti fasce decorate improntate allo stile floreale, più rare quelle ceramiche. Segni distintivi e riconoscibili negli esterni sono i portici, i balconi e le terrazze con le balaustre e le ringhiere di ferro battuto o le mensole generalmente lignee che sorreggono lo sporto del tetto. Possiamo asserire che comunque sono rari gli edifici, che aderiscono totalmente alla nuova concezione tipologica ed edilizia sia nella pianta che nell'alzato, nonchè nelle soluzioni formali esterne. Approssimandosi agli anni Trenta sorgono numerose costruzioni di tipo neo eclettico, spesso turrite, che esulano da qualsiasi inquadramento tipologico precostituito e che ben si inseriscono e connotano lo spazio esterno al centro storico riproponendo in qualche modo il rapporto medievale tra città e campagna. Gli interni, invece, suscitano meraviglia. La vera forza del Liberty a Barga si trova negli spazi domestici, all'interno delle mura, dove la famiglia vive una stagione irripetibile per la bellezza dei decori parietali, spesso con chiari riferimenti simbolici, con nuovi spazi acquisiti, come i salotti per ricevere, con finiture di lusso e i portici esterni. Tutto parla allo spettatore e al passante delle ricchezze economiche che hanno potuto generare benessere di cui ora la famiglia si circonda dopo tanti sacrifici. Una nota a parte meritano le decorazioni interne che abbiamo rinvenuto. Dagli esempi che abbiamo catalogato ne abbiamo identificati in particolare due tipi: il primo si rifà ancora al neoromanticismo e in genere alla pittura accademica con pitture di scene campestri entro cartigli o ghirlande floreali tratte dalla tradizione classica; il secondo al movimento generato da William Morris, il famoso Art and Kraft dove prevale ogni tipo di decorazione che utilizza le più svariate composizioni sia naturali che geometriche, prevalentemente floreali. Certezza comune a tutte è che tanta bellezza e lusso dovevano provocare meraviglia nell'osservatore e testimoniare il nuovo status sociale. Questa esposizione rende quindi un dovuto omaggio al prezioso contributo di coloro che hanno realizzato *La Nuova Barga*.